



COMUNE DI LIVORNO

Dipartimento Assetto del Territorio
Settore Urbanistica, Programmi complessi e Rigenerazione Urbana

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE CON SPERIMENTAZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI NEL PERIODO DI USO TRANSITORIO ALL'INTERNO DEGLI HANGAR CREATIVI - EX DEPOSITI ATL DEL COMUNE DI LIVORNO

FAQ (documento aggiornato al 09.09.2025)

N.	FAQ	RISPOSTA
1	UN ETS SENZA ESPERIENZA PUÒ PARTECIPARE?	<p>Sì, ma a condizione che partecipi in aggregazione (ATS) - costituita o costituenda - con almeno un soggetto (che dovrà assumere il ruolo di capofila) munito del requisito esperienziale fissato dall'Avviso.</p> <p>Come infatti previsto dall'art. 6 dell'Avviso, "i soggetti che intendono aderire alla co-progettazione con sperimentazione devono essere in possesso di un'esperienza qualificata, da intendersi come esperienza almeno triennale in attività affini a quelle oggetto della co-progettazione (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: servizi e interventi socio-educativi e culturali anche comunitari)" e "In caso di ATS, costituita o costituenda, il requisito dell'esperienza qualificata deve essere posseduto (quanto meno) dal soggetto capofila dell'ATS".</p> <p>Gli altri componenti dell'ATS possono avere esperienza inferiore, ma la capofila deve soddisfare il requisito esperienziale triennale.</p> <p>In altri termini, un soggetto privo del requisito esperienziale fissato dall'art. 6 cit.:</p> <ul style="list-style-type: none">- non può partecipare singolarmente;- può partecipare in ATS a condizione che la capofila dell'ATS medesima disponga di tale requisito.
2	QUAL È L'ETÀ TARGET DEI BENEFICIARI?	<p>Come indicato nell'Allegato A – Progetto di massima, il target prioritario della sperimentazione è costituito dalla categoria della popolazione giovane compresa tra 15 e 34 anni, con un focus specifico sulla zona e distinguendo tra adolescenti (15-19 anni) e giovani adulti (20-34 anni). È in ogni caso incoraggiata la partecipazione di altre generazioni per favorire la dimensione intergenerazionale.</p>
3	È OBBLIGATORIO RIFERIRSI AL QUARTIERE SPECIFICO DOVE SONO COLLOCATI GLI HANGAR CREATIVI?	<p>No. Le attività avranno sede negli Hangar Creativi ed il target prioritario sarà quello della popolazione giovane (15-34 anni) con un focus specifico sulla zona, ma potranno essere previste attività destinate ai giovani di tutte le aree della città e sviluppate relazioni con più quartieri, promuovendo contaminazioni e sinergie territoriali.</p>
4	È PREVISTA UNA "RESIDENZA ARTISTICA" NEL PERIODO DEGLI USI TRANSITORI?	<p>La realizzazione di residenze/alloggi destinate anche ad artisti è prevista dal Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) nell'ambito della riqualificazione definitiva degli Hangar Creativi, ma non rientra tra le attività del periodo di uso transitorio disciplinato dall'Avviso. Se si intende invece la "residenza artistica" come forma di attività/sostegno di tipo culturale, si precisa che questa non si configurano come attività di tipo sociale direttamente finanziabili con risorse FSE+. Eventuali attività di tipo culturale, quali le residenze artistiche, per essere finanziabili dovranno essere declinate in chiave sociale o comunque complementari alle attività di tipo sociale come definite nell'Allegato A – Progetto di massima.</p>
5	I SOGGETTI TERZI POSSONO PARTECIPARE?	<p>No. Sono ammessi alla procedura i soli soggetti del Terzo Settore individuati all'art. 5 dell'Avviso.</p> <p>Come previsto dal medesimo art. 5, i soggetti terzi estranei al Terzo Settore possono esclusivamente supportare il soggetto proponente (singolo o ATS) in qualità di sostenitori o finanziatori del progetto da questi proposto e/o di partner di progetto. In questo ultimo caso l'apporto del soggetto terzo partner di progetto dovrà limitarsi ad attività secondarie e comunque limitate e funzionali alle attività principali.</p> <p>Si rimanda all'Avviso e ai relativi Allegati per la descrizione degli oneri dichiarativi e delle indicazioni e documenti da fornire nel caso il proponente preveda l'intervento di un soggetto estraneo al Terzo Settore (nei limiti appena rammentati).</p>
6	POSSONO PARTECIPARE ASSOCIAZIONI COMPOSTE PREVALENTEMENTE DA ASSOCIATI DI ETÀ SUPERIORE AL TARGET GIOVANILE?	<p>Sì. L'età dei soci o componenti del soggetto proponente non assume rilevanza nell'ambito della verifica dei soggetti ammessi alla procedura e dei relativi requisiti di partecipazione.</p> <p>Il fattore dell'età rileva in relazione all'oggetto della proposta progettuale, dato che le attività devono essere orientate prioritariamente al target di riferimento indicato nell'Allegato A – Progetto di massima (giovani 15-34 anni).</p>
7	COME DICHIARARE IL POSSESSO DEI REQUISITI?	<p>Il possesso dei requisiti di partecipazione fissato dall'art. 6 dell'Avviso deve essere dichiarato dal soggetto proponente compilando l'Allegato B.1 – Dichiarazione sul possesso dei requisiti, che dovrà essere presentato nell'ambito della Documentazione Amministrativa, come previsto dall'art. 8 dell'Avviso.</p> <p>In caso di partecipazione di ATS, sia costituita che costituenda, il possesso dei requisiti (di ordine generale e di esperienza qualificata) deve essere dichiarato nelle predette modalità da ciascun soggetto partecipante alla aggregazione (ivi compresi i partecipanti - differenti dalla capofila dell'ATS - che non posseggano il requisito esperienziale nella misura fissata dall'art. 6 dell'Avviso, che dovranno appunto indicare la misura del requisito posseduto).</p> <p>Il possesso dei requisiti di ordine generale deve essere dichiarato anche da ciascun soggetto terzo coinvolto quale sostenitore o finanziatore e/o partner di progetto.</p> <p>A richiesta dell'Amministrazione dovrà essere presentata la documentazione a comprova dei requisiti dichiarati.</p>
8	È POSSIBILE RICONOSCERE UN COMPENSO AI RAGAZZI CHE PARTECIPANO AI PROGETTI?	<p>No.</p> <p>Si precisa inoltre che, come previsto dall'art. 4 dell'Avviso, le risorse economiche messe a disposizione da Regione Toscana hanno natura di contributo ex art. 12 l. 241/1990 e assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del/i soggetto/i coprogettante/i per la condivisione della funzione pubblica di sperimentazione. Pertanto, il contributo sarà erogato esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'ambito della gestione sperimentale dei servizi e degli interventi coprogettati nei limiti e alle condizioni di cui all'art.13 dell'Avviso e dell'addendum alla Convenzione.</p>
9	COSA SI INTENDE PER "RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA ETS" NELLA PROPOSTA PROGETTUALE?	<p>Come previsto all'art.4 dell'Avviso e nell'Allegato C – Schema proposta progettuale, si tratta delle risorse necessarie che l'Ente del Terzo Settore (ETS) si impegna a mettere a disposizione a titolo di compartecipazione per la realizzazione delle attività previste dal progetto proposto. Possono trattarsi di risorse economiche e/o umane e/o di attrezzature e servizi, che contribuiscono alla fattibilità e alla qualità della proposta. In relazione a dette risorse non potrà, in alcuna misura, essere chiesto il rimborso.</p>
10	LE ATTIVITÀ PROPOSTE DA GIOVANI ASSOCIATI, A FONDO INTERGENERAZIONALE, SONO AMMISSIBILI?	<p>Sì, se coerenti con il perseguimento delle finalità previste all'art. 1 dell'Avviso e con i target di riferimento, gli indirizzi e i temi previsti nell'Allegato A – Progetto di massima e se presentate da soggetti definiti all'art. 5 dell'Avviso.</p>

11	UNA COOPERATIVA SOCIALE SODDISFA AUTOMATICAMENTE IL REQUISITO DI ISCRIZIONE AL RUNTS?	Sì, a condizione che si tratti di impresa sociale iscritta nell'apposita sezione del registro delle imprese. Ai sensi dell'art. 11, comma 3, D.Lgs. 117/2017 per le imprese sociali l'iscrizione nella sezione "Imprese sociali" del Registro imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel RUNTS. Ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. d), D.M. Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 106/2020 per le imprese sociali di cui al D.Lgs. 112/2017 e s.m.i., ivi comprese le cooperative sociali di cui alla legge 381/1991, il requisito dell'iscrizione nella Sezione "d) Imprese sociali" del RUNTS è soddisfatto attraverso l'iscrizione nell'apposita sezione "imprese sociali" del Registro imprese. Il medesimo D.M. stabilisce inoltre che vengano fornite al RUNTS le informazioni integrative ivi indicate (cfr. art. 8 e Allegato A) in quanto non previste dalla modulistica del Registro imprese. Tale iscrizione risulta quindi sufficiente a integrare l'iscrizione nel RUNTS dall'Avviso, fermo restando l'obbligo di fornire al RUNTS le informazioni integrative previste dal citato D.M..
12	COME SI ARTICOLA LA FASE DI CO-PROGETTAZIONE?	Come indicato all'art. 3 dell'Avviso, la procedura si svilupperà in tre fasi. In esito alle Fase 1 sarà/saranno selezionati il/i soggetto/i proponente/i con cui svolgere la successiva fase di co-progettazione e sarà sottoscritta con esso/essi in via preliminare una Convenzione per la co-progettazione che disciplinerà oneri e responsabilità delle parti. Nel corso della Fase 2 "Incontri preliminari di co-progettazione" il/i soggetto/i proponente/i selezionato/i e l'Amministrazione Comunale si riuniranno per definire in modo condiviso e puntuale il Piano attuativo della sperimentazione, partendo dalla/e proposta/e selezionata/e nell'ambito della Fase 1. Nel caso di più soggetti selezionati si tratterà dunque di tavoli di sintesi delle proposte progettuali, in cui gli ETS potranno valorizzare le rispettive specificità, in coerenza con vincoli ed esigenze definite dall'Amministrazione. La frequenza e le modalità degli incontri saranno stabiliti nella predetta Convenzione. Il Piano Attuativo condiviso sarà quindi sottoposto all'approvazione della Regione Toscana con quantificazione definitiva del finanziamento FSE+ concesso. L'Amministrazione e il/i soggetto/i selezionato/i stipuleranno una Addendum alla Convenzione per la co-progettazione, che disciplinerà oneri e responsabilità delle parti nella successiva Fase 3 di sperimentazione in co-gestione di quanto previsto dal Piano. La durata massima della Fase 2 di co-progettazione sarà di 90 giorni decorrenti dalla data di stipula della Convenzione.
13	SI RICHIEDE DI SPECIFICARE SE L'ACCESSO AGLI SPAZI E ALLE ATTIVITÀ DA PARTE DEI GIOVANI DESTINATARI (FASCE 15-19 E 20-34 ANNI) SIA PREVISTO IN MODALITÀ: LIBERA E SPONTANEA; MEDIATA O VEICOLATA DAGLI ETS; SU SEGNALE DI SERVIZI/ENTI PUBBLICI TERRITORIALI (SCUOLE, SERVIZI SOCIALI, ALTRI); O ATTRAVERSO ALTRE FORME DI INGAGGIO (ES. SPORTELLO, PORTALE, ISCRIZIONI, ECC.).	Come previsto nell'Allegato A – Progetto di massima, il target prioritario della sperimentazione è costituito dalla categoria della popolazione giovane compresa tra 15 e 34 anni, distinguendo tra adolescenti (15-19 anni) e giovani adulti (20-34 anni, in coerenza con le finalità dell'iniziativa di promozione dell'inclusione sociale e della partecipazione giovanile. Le modalità operative di accesso (ad es. iscrizioni, fruizione libera, forme miste) non sono predeterminate, ma dovranno essere delineate nella proposta progettuale (Fase 1) ed in caso di selezione della proposta saranno oggetto di definizione puntuale nel corso dei tavoli di co-progettazione (Fase 2).
14	SI RICHIEDE DI CONOSCERE LE FASCE ORARIE E I GIORNI DELLA SETTIMANA NEI QUALI SARÀ GARANTITA L'APERTURA DEGLI SPAZI, COSÌ DA POTER STRUTTURARE UN PIANO DI ATTIVITÀ E DI PRESIDIO COERENTE CON LE ASPETTATIVE DELL'AMMINISTRAZIONE.	L'Avviso non stabilisce giorni e orari di apertura predefiniti. Lo spazio avrà un programma di aperture di base che sarà definito dall'Amministrazione prima dell'avvio della fase di co-progettazione (Fase2). L'Amministrazione e la Fondazione Goldoni si riservano l'uso per proprie finalità fino ad un massimo di 40 giorni l'anno.
15	SI CHIEDE DI CHIARIRE: QUALI DOTAZIONI/ATTREZZATURE SONO GIÀ PRESENTI NEGLI HANGAR CREATIVI; SE SONO PREVISTI ULTERIORI ALLESTIMENTI (ES. SEDUTE, IMPIANTI, ATTREZZATURE AUDIOVISIVE, CONNESSIONE INTERNET, ECC.); SE EVENTUALI SPESE PER MIGLIORAMENTI FUNZIONALI E/O ADEGUAMENTI TECNOLOGICI SIANO A CARICO DELL'ETS O DEL COMUNE	Il Comune di Livorno metterà a disposizione gli spazi degli Hangar Creativi identificati all'articolo 1 dell'Avviso e nell'allegato H dell'Avviso medesimo e le dotazioni base ivi presenti, che saranno oggetto di specifico inventario e regolamentazione per l'utilizzo. Eventuali allestimenti, arredi o attrezzature ulteriori potranno essere forniti direttamente dai soggetti coprogettanti come forma di compartecipazione come previsto all'art. 4 dell'Avviso. In alternativa i soggetti coprogettanti potranno sottoporre la rendicontazione e documentazione dei relativi costi a richiesta di rimborso. Con riferimento a questa seconda ipotesi resta inteso che le spese sostenute potranno formare oggetto di rimborso a valere sulle risorse FSE+ purché direttamente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal Piano attuativo della sperimentazione e rispettose dei limiti e delle condizioni previsti all'art. 13 dell'Avviso. Ai fini del rimborso dovranno essere altresì rispettati i criteri fissati dall'art. 2.3 dalle Linee guida per l'attuazione degli interventi approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 1194 del 04.08.2025 e le ulteriori previsioni dettate dalle medesime Linee Guida, nelle parti compatibili con il presente procedimento di coprogettazione.
16	NELLA PAGINA 9 DELL'AVVISO SI FA RIFERIMENTO AL FATTO CHE IL COMUNE SUPPORTERÀ I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE CO-PROGETTANTI IN TERMINE DI ATTREZZATURE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI LOCALI. VORREMMO SAPERE QUALI STRUMENTAZIONI E MATERIALI VENGONO GARANTITA AL SOGGETTO GESTORE. INDICAZIONI SUL VOLTAGGIO?	Il Comune di Livorno metterà a disposizione le dotazioni base presenti presso gli spazi degli Hangar Creativi, come identificati all'articolo 1 dell'Avviso e nell'allegato H dell'Avviso medesimo. Dette dotazioni saranno oggetto di specifico inventario e regolamentazione per l'utilizzo. Le specifiche sul voltaggio e su altri aspetti tecnici di dettaglio saranno definite successivamente.
17	GLI ACQUISTI E GLI INVESTIMENTI SU MATERIALI E STRUMENTAZIONI CHE SARANNO EFFETTUATI CON IL BUDGET DEL FSE SARANNO DI PROPRIETÀ DELL'ATI/E O SOGGETTO PROPONENTE?	Gli acquisti in proprietà effettuati dal soggetto coprogettante, rendicontati e documentati, potranno formare oggetto di rimborso a valere sulle risorse FSE+ purché direttamente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal Piano attuativo della sperimentazione e rispettose dei limiti e delle condizioni previsti all'art. 13 dell'Avviso. Ai fini del rimborso dovranno essere altresì rispettati i criteri fissati dall'art. 2.3 dalle Linee guida per l'attuazione degli interventi approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 1194 del 04.08.2025 e le ulteriori previsioni dettate dalle medesime Linee Guida, nelle parti compatibili con il presente procedimento di coprogettazione.
18	ESISTE LA POSSIBILITÀ DI PREVEDERE UNA FORMA DI RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENTI CHE SIA COMPATIBILE CON LA NORMATIVA DI SICUREZZA?	I soggetti coprogettanti potranno mettere a disposizione attrezzature per il riscaldamento come forma di compartecipazione come previsto all'art. 4 dell'Avviso. In alternativa i soggetti coprogettanti potranno sottoporre la rendicontazione e documentazione dei relativi costi a richiesta di rimborso. Con riferimento a questa seconda ipotesi resta inteso che le spese sostenute potranno formare oggetto di rimborso a valere sulle risorse FSE+ purché direttamente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal Piano attuativo della sperimentazione e rispettose dei limiti e delle condizioni previsti all'art. 13 dell'Avviso. Ai fini del rimborso dovranno essere altresì rispettati i criteri fissati dall'art. 2.3 dalle Linee guida per l'attuazione degli interventi approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 1194 del 04.08.2025 e le ulteriori previsioni dettate dalle medesime Linee Guida, nelle parti compatibili con il presente procedimento di coprogettazione. La compatibilità con la normativa di sicurezza sarà valutata in sede di co-progettazione.

19	<p>ESISTE LA POSSIBILITÀ DI AFFITTARE E/O PROPORRE L'UTILIZZO DELLO SPAZIO ANCHE A SOGGETTI CHE NON FANNO PARTE DELLA COMPAGINE DI PROGETTO?</p>	<p>No. L'eventuale coinvolgimento di soggetti terzi dovrà avvenire con le modalità previste dall'art. 5 dell'Avviso.</p>
20	<p>NEL BANDO SI FA RIFERIMENTO A UNA CIFRA COMPLESSIVA A DISPOSIZIONE PER CO-PROGETTARE LE ATTIVITÀ MA SI INDICANO TRE STRATEGIE. QUINDI EFFETTIVAMENTE È POSSIBILE QUANTIFICARE L'IMPORTO A DISPOSIZIONE PER L'USO TRANSITORIO?</p>	<p>Come disposto con la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1194 del 04/08/2025 la cifra complessiva destinata al Comune di Livorno per l'attuazione della sperimentazione è pari a € 700.000,00.</p> <p>Si tratta di risorse che potranno essere destinate al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dal/i soggetto/i coprogettante/i, nei limiti e alle condizioni fissate dall'Avviso, dalla Convenzione e dal suo Addendum e nel rispetto delle Linee guida per l'attuazione degli interventi approvate con la predetta Delibera della Giunta Regionale e all'esito delle verifiche effettuate dalle Amministrazioni, comunale e regionale.</p> <p>Le risorse potranno subire delle riduzioni a consuntivo, qualora le spese rendicontate dal/i soggetto/i coprogettante/i e rispettose dei presupposti appena richiamati dovessero risultare inferiori a quelle indicate nel Piano Economico allegato all'Addendum alla Convenzione e approvato dalla Regione Toscana.</p>